

Brandizzo Bruzolo Brusasco Casalborgone Castagneto Po Cavagnolo Crescentino Fogizzo Fontanetto Po

ChivaSSo

Lantano Moncalero Monleu da Po Romadisso Saluggia San Sebastiano Po Torrazza Verolengo Verrua Savoia

C.I.S.S.

Consorzio Intercomunale
Servizi Sociali

**DOCUMENTO UNICO
DI
PROGRAMMAZIONE
2016-2018**

(Testo coordinato con nota di aggiornamento)

Allegato Deliberazione C.d.A n. 9 del 19/04/2016

PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero d'esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale.

Nell'ambito dei nuovi strumenti di programmazione degli Enti locali il DUP è quello che permette l'attività di guida strategica ed operativa.

Dati i bisogni della collettività amministrata e le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi), in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP si qualifica come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità dei bisogni da soddisfare e data la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlati vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il nuovo principio contabile della programmazione ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema, valido per tutti gli Enti, contenente le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il DUP è quindi lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: **la Sezione Strategica (SeS)** e **la Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato del Consiglio di Amministrazione, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato del Consiglio di Amministrazione che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di durata in carica del C.d.A.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- Trasferimenti e tariffe dei servizi a domanda individuale;
- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi;
- Principali investimenti attivati e da realizzare nel periodo di riferimento;
- Indebitamento ed equilibri.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio, nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

**SEZIONE STRATEGICA
(SeS)**

I VINCOLI NORMATIVI E DI BILANCIO

L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA CHE REGOLA LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED OPERATIVA

Con la legge 5 maggio 2009, n. 42, prende il via un profondo processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili. La delega contenuta nell'articolo 2 di questa legge ha portato all'adozione del decreto legislativo n.118 del 23 giugno 2011, corretto e integrato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014.

La riforma, che interessa tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, entrata a regime il 1° gennaio 2015, costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica favorendo il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e dei costi standard.

Con la riforma sarà inoltre possibile:

- conoscere i debiti effettivi degli enti territoriali;
- ridurre in maniera consistente la mole dei residui nei bilanci degli enti territoriali;
- l'introduzione del bilancio consolidato, con le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate;
- l'adozione della contabilità economico patrimoniale, anticipando l'orientamento comunitario in materia di sistemicontabili pubblici.

**Gli obiettivi individuati dal Governo nei documenti di programmazione nazionale
Documento di Programmazione Economico Finanziaria DEF 2015 – Nota di Aggiornamento
e Legge di Stabilità 2016**

www.mef.gov.it

La Nota di Aggiornamento al Def di settembre 2015 modifica il quadro di finanza pubblica rispetto a quello del documento programmatico presentato ad aprile scorso, e costituisce un passaggio propedeutico alla definizione della legge di Stabilità.

I nuovi obiettivi di finanza pubblica sono coerenti con la volontà del governo di rafforzare e accelerare la crescita economica, favorire la creazione di posti di lavoro, promuovere gli investimenti, ridurre il carico fiscale sulle famiglie e sulle imprese, secondo un piano pluriennale avviato nel 2014 (con gli 80 euro in busta paga ai lavoratori dipendenti a reddito medio basso), continuato nel 2015 (con la cancellazione della componente lavoro dell'Irap) e che proseguirà fino al 2018.

Data la necessità di assicurare contestualmente il controllo della finanza pubblica e quindi la diminuzione dell'indebitamento delle pubbliche amministrazioni (pari al 3,0% del PIL nel 2014, stimato in calo al 2,6% nel 2015 e al 2,2% nel 2016), le misure di stimolo all'economia saranno in parte finanziate da risparmi di spesa attraverso una operazione selettiva che dovrà essere finalizzata ad una più efficace allocazione delle risorse nel settore pubblico.

La legge di stabilità 2016 in via di pubblicazione prevede una serie di misure a sostegno del welfare che riportiamo di seguito.

- *Piano nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale.* Presso il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali viene istituito un Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, con 600 milioni di euro in dotazione per il 2016 (cifra che sommata alle risorse già stanziato porta il totale degli interventi a 1,4 miliardi) e un miliardo a decorrere dal 2017. Le risorse del Fondo costituiscono i limiti di spesa per garantire l'attuazione di un Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, adottato con cadenza triennale.

Per il 2016, di questi 600 milioni di euro, 380 milioni saranno utilizzati per l'avvio su tutto il territorio nazionale di una misura di contrasto alla povertà, intesa come estensione, rafforzamento e consolidamento della Carta acquisti sperimentale, e 220 milioni di euro serviranno ad incrementare ulteriormente l'autorizzazione di spesa relativa all'assegno di disoccupazione (Asdi).

Le misure prese garantiranno in via prioritaria interventi per nuclei familiari in modo proporzionale al numero di figli minori o disabili, tenendo conto della presenza, all'interno del nucleo familiare, di donne in stato di gravidanza. Il miliardo di euro stanziato a regime, per gli anni successivi al 2016, sarà finalizzato all'introduzione di un'unica misura di contrasto alla povertà – correlata alla differenza tra il reddito familiare del beneficiario e la soglia di povertà assoluta – e alla razionalizzazione degli strumenti e dei trattamenti esistenti.

- *Contrasto alla povertà educativa minorile.* Istituito, in via sperimentale, un Fondo finalizzato a sostenere l'azione contro la povertà educativa minorile, alimentato da versamenti effettuati dalle fondazioni bancarie (che beneficeranno di credito d'imposta pari al 75 per cento di quanto versato per un massimo di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017, 2018) su un apposito conto corrente postale.

- *Più semplice donare i prodotti alimentari.* Incentivata la donazione delle eccedenze alimentari agli indigenti, con un innalzamento a 15 mila euro (rispetto agli attuali 5.164,57) della soglia per l'obbligo di comunicazione preventiva in caso di donazione. Tale comunicazione è resa facoltativa, senza limiti di valore, nel caso in cui si tratti di beni facilmente deperibili. Viene inoltre stabilizzato il Fondo indigenti per l'acquisto di derrate alimentari con uno stanziamento di 2 milioni di euro per il 2016 e 5 milioni di euro a decorrere dal 2017.

- *Sostegno per chi è più debole.* Previsti 90 milioni di euro per sostenere le persone con disabilità grave, in particolare stato di indigenza e prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori (cosiddetto "dopo di noi"). Viene istituito presso il Ministero della salute il Fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico dotato di 5 milioni di euro annui a decorrere dal 2016. Al fine di potenziare i progetti riguardanti misure atte a rendere effettivamente indipendente la vita delle persone con disabilità grave, come previsto dalle disposizioni di cui alla legge 21 maggio 1998, n. 162, è stanziata la somma di 5 milioni di euro per l'anno 2016 ("vita indipendente").

- Il Fondo per le non autosufficienze, anche ai fini del finanziamento degli interventi a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica (Sla), verrà incrementato di 150 milioni euro annui a decorrere dal 2016, arrivando ad un totale di 400 milioni di euro.

- *Intervento sulle case popolari.* Per sostenere chi ha bisogno e vive in condizioni di disagio abitativo, vengono resi subito disponibili 164 milioni di euro (84 milioni per il 2016 e 80 milioni per il 2017) per l'attuazione del Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, e per la realizzazione di altri interventi in materia di edilizia sociale. Le agevolazioni fiscali previste per gli Istituti autonomi case popolari (Iacp) vengono estese agli enti che hanno le loro stesse finalità sociali, purché costituiti e operanti al 31 dicembre 2013 e istituiti nella forma di società che rispondono ai requisiti della legislazione sociale in materia di in house providing.

Lo stato dei conti regionali

Il quadro dei conti regionali, già caratterizzato nelle ultime legislature da un costante e progressivo aumento del debito commerciale e finanziario - quantificato a fine 2013 in circa 8,5 miliardi € - si è ulteriormente aggravato nell'autunno 2014 a seguito di alcune concomitanze, gravide di effetti potenzialmente molto rilevanti sulle poste economiche, finanziarie e contabili regionali.

La prima circostanza chiama in causa la parifica, nelle componenti del conto del bilancio e del patrimonio, del rendiconto generale della Regione Piemonte per il 2013, espressa con eccezioni dalla Corte dei Conti del Piemonte il 10 ottobre 2014. Il giudizio ha determinato la rettifica del disavanzo da circa 365 a 2.655 milioni, e contestualmente la Corte ha promosso giudizio di costituzionalità relativamente alle leggi regionali di bilancio 2013 (L.R.9/2013) e di assestamento del bilancio 2013 (L.R. 16/2013), relativamente a quattro operazioni compiute nell'anno 2013 a valere sul D.L. 35/2013, due in ambito sanitario (ricapitalizzazione delle ASL regionali e copertura degli ammortamenti non sterilizzati al 2011) e due in ambito extra sanitario.

Politiche per il sociale

Dato il quadro dei conti gravoso da cui prende atto il documento di programmazione, anche gli interventi in materia di sociale subiscono un ulteriore contrazione.

Benessere sociale: articolato in a) politiche sociali e b) per la casa, comprende tutte le azioni finalizzate a sostenere i bisogni sociali e di abitazione, nonché i collegati servizi pubblici.

a) Senza coesione sociale non c'è crescita né cittadinanza; lavoro e sostegno al reddito sono i cardini dei diritti fondamentali di tutti i piemontesi, così come la casa e la scuola, da declinare intorno alla centralità della famiglia come cellula-base di una comunità che è cambiata (sul piano demografico, sociale, culturale) e di politiche sociali che devono avere nella *civil partnership* il proprio punto di riferimento. In questa direzione l'Amministrazione intende agire anche con un sostegno particolare alle politiche per l'infanzia, con l'obiettivo di offrire a tutte le famiglie la possibilità di poter inserire negli asili nido e nelle scuole materne i propri figli, liberando così anche nuove potenzialità di lavoro delle donne.

b) Sul piano del lavoro e del sostegno al reddito, si intende agire attraverso i tavoli di crisi e le misure di accompagnamento, di prevenzione e di garanzia degli stanziamenti per la cassa in deroga. Le politiche per la casa dovranno passare attraverso un piano di riordino delle ATC e un piano di housing che risponda a bisogni ormai molto differenziati (edilizia sociale, edilizia convenzionata, edilizia universitaria) e che attinga ai suoi finanziamenti e le sue risorse nel pubblico, nel privato e nel privato sociale.

Risulta pertanto d'importanza strategica ottimizzare l'utilizzo delle scarse risorse pubbliche disponibili costruendo sinergie tra Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali e ASL per le funzioni di interventi socio-sanitari, con una particolare attenzione alla riorganizzazione della rete territoriale sanitaria - Distretto sanitario in collegamento ed integrazione con il Consorzio prevista nell'attuale disegno delle politiche Socio-Sanitarie regionali.

Parte prima

Analisi del contesto di riferimento

Identità

Il Consorzio Intercomunale Servizi Sociali (C.I.S.S.) è un ente pubblico, in funzione dal 01.01.1997, costituito da 19 Comuni che hanno scelto la gestione consortile per assicurare, secondo quanto definito dalla vigente normativa e dallo Statuto del Consorzio, l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali.

L'ambito territoriale consortile comprende i seguenti Comuni: Brandizzo, Brozolo, Brusasco, Casalborgone, Castagneto Po, Cavagnolo, Chivasso, Crescentino, Foglizzo, Fontanetto Po (entrato a far parte del CISS a far data dal 1° giugno 2010), Lauriano, Montanaro, Monteu da Po, Rondissone, Saluggia, S. Sebastiano Po, Torrazza P.te, Verolengo, Verrua Savoia per la gestione associata delle funzioni socio-assistenziali.

Il territorio del CISS è riportato nella figura seguente.



Il Consorzio svolge dunque in modo associato le competenze comunali previste dalla Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e dalla Legge regionale 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema Regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento".

In particolare governa il sistema locale degli interventi sociali, curando la programmazione, l'organizzazione, la gestione di attività Socio-Assistenziali e il coordinamento con i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti.

Partecipa inoltre alla costruzione della Rete dei servizi ed interventi sociali e alla realizzazione del Welfare Locale, in forma concertata e sinergica con i diversi Soggetti che hanno il compito di assicurare interventi di prevenzione, promozione, tutela, cura e inclusione sociale.

Le funzioni assegnate al Consorzio sono presidiate dai seguenti Organi:

Assemblea consortile: è l'Organo rappresentativo dei Comuni Consorziati, composta dai Sindaci, o da loro delegati. Determina gli indirizzi generali e la programmazione delle attività del C.I.S.S. per il conseguimento dei compiti statutari, esercitando funzione di controllo sull'amministrazione e sulla gestione;

Presidente dell'Assemblea Consortile: è eletto dall'Assemblea nel suo seno ed ha funzioni di raccordo tra l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Direttore.

Consiglio di amministrazione: è l'organo esecutivo del Consorzio ed attua gli indirizzi generali determinati dall'Assemblea. E' nominato dall'Assemblea e dura in carica quattro anni.

Presidente del Consiglio di Amministrazione: svolge funzioni di direzione dell'organo collegiale, assicura l'unità dell'attività del Consorzio e il raccordo tra l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione;

Direttore Generale: è l'organo tecnico cui compete, con responsabilità manageriale, l'attività di gestione del Consorzio e, pertanto, sovrintende a tutto l'andamento tecnico e professionale – amministrativo – economico/finanziario dell'Ente nel rispetto delle competenze degli altri organi. Cura il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione, e ne risponde secondo principi di efficienza e di efficacia; dirige tutto il personale dipendente.

Organo di revisione economico-finanziaria: è organo di controllo degli aspetti economico-finanziari. L'attività di revisione è affidata ad un revisore unico nominato dall'Assemblea per un triennio, il quale opera secondo le norme previste per gli Enti Locali;

Segretario consortile: è individuato, di norma, tra i Segretari Comunali dei Comuni consorziati. E' nominato dall'Assemblea e svolge funzioni di collaborazione e assistenza giuridico-amministrativa.

Nella propria azione di carattere gestionale il Direttore generale è coadiuvato dalle aree funzionali nelle quali si articola il Consorzio. Per area si intende un'unità organizzativa la cui attività è finalizzata a garantire l'efficacia dell'azione dell'ente in un ambito omogeneo.

In particolare, le aree del consorzio sono le seguenti: Economico/Finanziaria e Personale, Territoriale, Minori, Disabili, Anziani.

Missione e Valori di riferimento

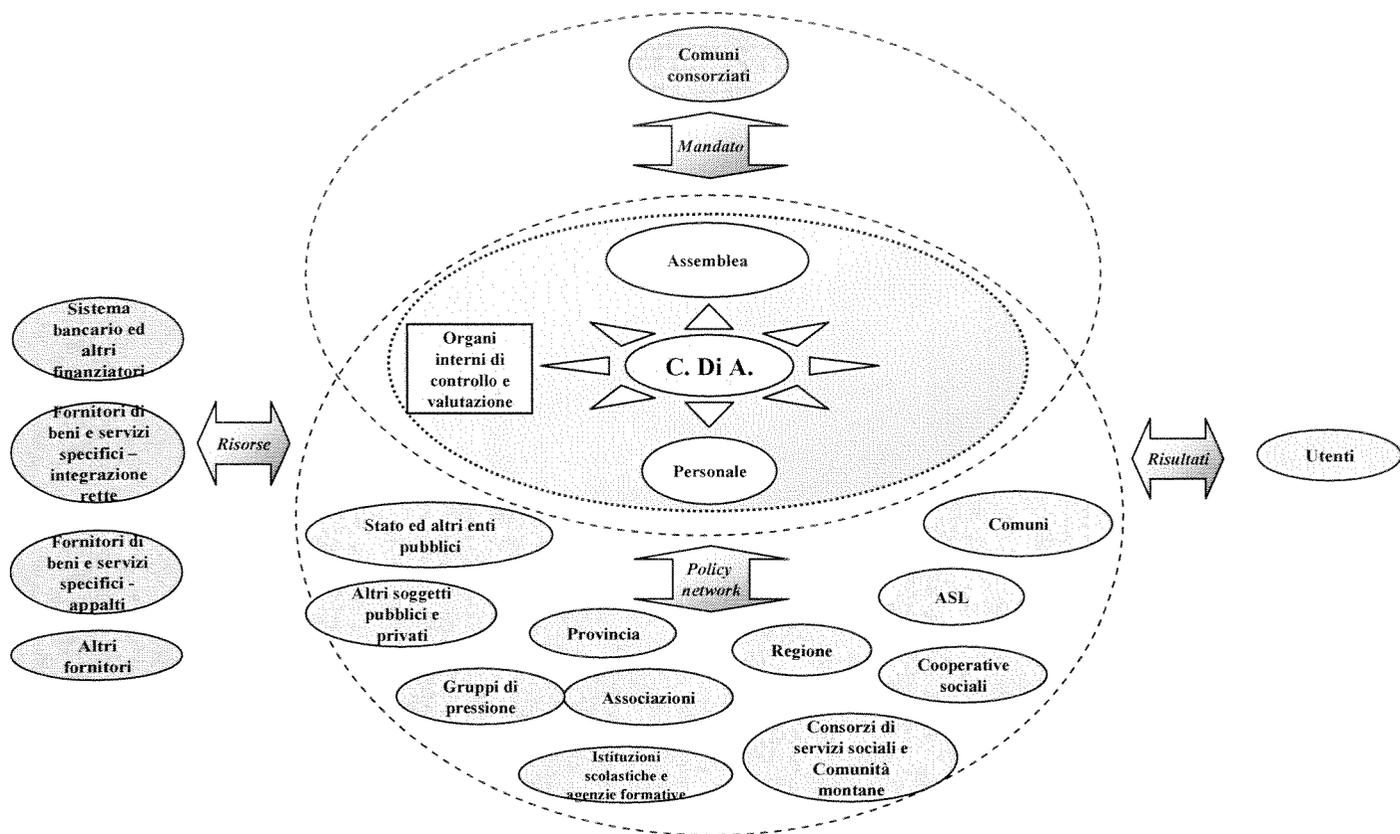
Come indicato nella Carta dei Servizi del C.I.S.S. la missione del Consorzio è quella di soddisfare il diritto al benessere e alla tutela sociale non solo di persone svantaggiate ed in difficoltà, ma di tutti i cittadini residenti, offrendo consulenza e supporto sociale, oltre che servizi specifici.

I servizi consortili sono pertanto ispirati a valori come l'universalità, l'uguaglianza, la solidarietà, la sussidiarietà, la cooperazione e devono essere programmati e organizzati in modo da garantire un uso ottimale delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili e la concertazione e la partecipazione attiva dei cittadini, delle organizzazioni sindacali e delle associazioni a vario titolo presenti sul territorio.

Portatori di interessi del Consorzio

La mappatura delle categorie generali di portatori di interessi ha come obiettivo il miglioramento del coinvolgimento nei processi di programmazione, gestione e rendicontazione dei diversi interlocutori del consorzio, nonché della significatività dei dati di bilancio.

L'insieme delle categorie di soggetti pubblici e privati che entrano in relazione con il Consorzio per lo sviluppo e la gestione del sistema integrato di servizi ed interventi sociali possono essere sintetizzate nella figura seguente:



La figura illustra anche le relazioni di governance e accountability intercorrenti tra gli stakeholders e il Consorzio e in particolare:

Relazioni sui risultati: dal momento che, nei confronti dei destinatari finali dell'azione del Consorzio, ossia dei cittadini che usufruiscono dei servizi dello stesso, la responsabilità dell'Ente si focalizza sui risultati, ossia sulla qualità delle prestazioni rese e sulla coerenza con le attese dell'utenza.

Relazioni di mandato: aventi come destinatari i Comuni consorziati, dai quali il Consorzio riceve il mandato ad operare per il governo del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali e ai quali deve rispondere in merito alla capacità di dare attuazione agli indirizzi ricevuti.

Relazioni di governo interno ossia quelle rivolte al personale del Consorzio, che ha interesse al pieno rispetto dei propri diritti di sicurezza, retribuzione, formazione, non discriminazione e alla valorizzazione delle proprie caratteristiche personali e professionali nell'ambiente di lavoro, anche attraverso la partecipazione ai processi decisionali e all'assemblea consortile, in quanto massimo organo di indirizzo e controllo dell'ente.

Relazioni sulle risorse: per l'erogazione dei servizi il Consorzio necessita di acquisire risorse finanziarie, beni e servizi stessi. In tal senso diventa centrale la relazione con i differenti mercati di approvvigionamento e, in particolare, con il sistema bancario e gli altri finanziatori, con i fornitori di beni e servizi specifici di natura socio-assistenziale e con gli altri fornitori di beni e servizi. Tali soggetti hanno interessi quali l'equità e la trasparenza nei criteri di selezione e il rispetto dei tempi di pagamento e delle condizioni di solvibilità dell'ente.

Relazioni di policy network, ossia le relazioni con i soggetti come Stato, Regione, Provincia, Comunità montane e altri consorzi, Istituzioni scolastiche ed agenzie formative, Associazioni, Cooperative sociali ed altre istituzioni pubbliche o private che, pur non essendo "fornitori" del consorzio, entrano nella rete dei servizi e degli interventi sociali, condividendo con il Consorzio stesso finalità ed obiettivi e responsabilità sulle diverse aree di intervento.

Ogni categoria generale di portatori di interesse è stata poi segmentata in una o più categorie specifiche. Il risultato finale e completo della mappatura dei portatori di interessi è rappresentato nella tabella seguente.

Categorie generali	Categorie specifiche
Personale	Personale dipendente
	Personale non dipendente (segretario, co.co.co., interinali, terzo settore, associazioni, ecc.)
Altri soggetti pubblici e privati	Curia
	Fondazioni
	Sindacato
ASL	ASL TO4
Associazioni	Culturali
	Sportive
	Volontariato
Comuni	Comuni consorziati
Consorzi di servizi sociali e comunità montane	Comunità Montane afferenti al territorio dell'ASL TO4
	Consorzi afferenti al territorio dell'ASL TO4
Cooperative sociali	Cooperative sociali
Istituti scolastici e agenzie formative	Agenzie formative
	Circoli didattici
	Istituti comprensivi
	Scuole medie statali
	Scuole superiori
Province	Torino
	Vercelli
Regione	Regione Piemonte
Stato e altri enti pubblici	Altre autorità giudiziarie
	Giudice tutelare
	Tribunale ordinario
	Tribunale per i minorenni
Fornitori di beni e servizi "specifici" - integrazioni rette	Strutture residenziali e semiresidenziali
Fornitori di beni e servizi "specifici" -appalti	Cooperative sociali
Utenti	Adulti
	Anziani
	Disabili e Famiglia
	Minori e Famiglia
	Stranieri

Nella sezione 3 della presente relazione la mappatura delle categorie generali e specifiche di portatori di interesse è effettuata a livello di singolo programma e ciò consente di cogliere al meglio le specificità dei singoli Programmi del consorzio e di affinare gli strumenti utilizzati, riferendoli in modo ancora più puntuale ai diversi portatori di interesse.

Popolazione

L'ambito territoriale del C.I.S.S. comprende, da giugno 2010, 19 comuni di cui n. 16 in provincia di Torino e n. 3 in provincia di Vercelli.

La popolazione totale al 31.12.2014 ammonta a n. 80.119 abitanti e risulta così suddivisa:

Brandizzo	8.723
Brozolo	478
Brusasco	1.673
Casalborgone	1.921
Castagneto Po	1.789
Cavagnolo	2.274
Chivasso	26.717
Crescentino	7.966
Fogizzo	2.369
Fontanetto Po	1.207
Lauriano	1.462
Montanaro	5.404
Monteu da Po	898
Rondissone	1.865
Saluggia	4.106
San Sebastiano Po	1.954
Torrazza	2.892
Verolengo	4.986
Verrua Savoia	1.435

La densità demografica si presenta disomogenea e variabile a seconda delle zone.

Territorio

Se da un lato il territorio del C.I.S.S. è caratterizzato da due zone geografiche separate dal fiume Po (zona nord pianeggiante e zona sud collinare) con caratteristiche demografiche e socio – economiche diverse, dall'altro si evidenzia la presenza di due "poli principali" quali il Comune di Chivasso a ovest ed il Comune di Crescentino ad est.

Questi due Comuni, oltre a rappresentare le zone maggiormente industrializzate ad alta densità demografica, fungono ciascuno da "polo di attrazione" per le aree circostanti.

I ponti di Chivasso e Crescentino, collegando la zona collinare a quella pianeggiante, facilitano le comunicazioni ed i flussi verso i due principali centri urbani, consentendo l'accesso alle risorse lavorative, commerciali, scolastiche, ricreative, culturali e sanitarie presenti.

Trasferimenti e tariffe dei servizi a domanda individuale

I trasferimenti da altri enti pubblici, principalmente Regione, Comuni consorziati e ASL sono la principale fonte di entrata del Consorzio. Negli ultimi anni si è assistito ad un pesante ridimensionamento dei trasferimenti provenienti dalla Regione, che ha reso necessario rivedere in senso restrittivo l'erogazione dei servizi. In questo contesto i trasferimenti dei Comuni sono diventati la principale fonte di entrata, superando nel loro peso percentuale le entrate regionali. Le entrate dall'Azienda sanitaria, anch'esse in lieve riduzione negli ultimi anni, coprono comunque una parte considerevole dei costi dei servizi a rilievo, con una percentuale variabile a seconda del tipo di servizio.

Più in dettaglio le entrate derivanti da trasferimenti comprendono le seguenti voci:

Trasferimenti regionali: si tratta del fondo regionale per la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, comprendente anche una quota del fondo nazionale per le politiche sociali, e dei fondi vincolati destinati alla disabilità, alla promozione della domiciliarità a favore di anziani non autosufficienti, alla presa in carico di pazienti ex psichiatrici riclassificati come disabili o anziani, a seguito della chiusura definitiva dei residui Ospedali Psichiatrici e, per il sostenimento delle spese relative ai non vedenti, agli audilesi, ai figli minori riconosciuti dalla sola madre, ai minori esposti all'abbandono, ai figli minori non riconosciuti e alle gestanti e madri in difficoltà. Dopo la forte contrazione dei trasferimenti regionali avvenuta nell'anno 2012, pari a circa il 30%, negli anni 2013 e 2014 le risorse trasferite sono rimaste sostanzialmente stabili. Per il 2015 non sono ad oggi disponibili dati definitivi, ma emerge una nuova riduzione, sia sul fondo indistinto che sulle risorse vincolate. Queste ultime, assegnate proprio in chiusura d'anno, saranno spese nel 2016 e pertanto avranno un impatto diretto sul bilancio di tale anno.

Nessuna notizia esiste ad oggi rispetto all'ammontare dei trasferimenti regionali del triennio di riferimento (2016/2018). Il ritardo con il quale la Regione Piemonte ripartisce le risorse destinate al socio-assistenziale rende molto difficile effettuare una seria programmazione degli interventi e dei servizi da erogare.

Trasferimenti da Azienda Sanitaria Regionale ASLTO4: il rimborso della quota sui servizi a rilievo sanitario avviene sulla base di una convenzione ed a seguito di rendicontazione, da parte dell'ente gestore, delle spese sostenute. Dopo le proroghe intervenute per gli anni 2012 e 2013, nel corso del 2014 si è addivenuti alla stipula della nuova convenzione relativa al triennio 2014/2016. Tale accordo, dai contenuti molto simili a quello precedente, ma aggiornato a fronte delle nuove norme nazionali e regionali, conferma sostanzialmente le aree di intervento minori, disabili e anziani in merito a obiettivi, metodologia e strumenti di lavoro, organizzazione delle attività e ripartizione degli oneri. Per il 2015 l'ASL, dopo aver messo originariamente a disposizione un budget complessivo in riduzione del 15% rispetto ai fondi trasferiti nel 2012, nel mese di agosto ha comunicato la presenza di risorse incrementalmente quantificate sulla base dei fondi mediamente richiesti nell'ultimo triennio. Nel 2016 sarà ancora vigente la convenzione stipulata nel 2014, per gli anni successivi occorrerà rinnovarla; le entrate complessive provenienti per l'intero triennio 2016/2018 sono stimate comprese tra € 1.300.000,00 e € 1.400.000 annui.

Trasferimenti da Comuni consorziati: ciascun ente partecipa con una propria quota rapportata alla popolazione residente. Al momento nel presente documento di programmazione è stata mantenuta fissa per tutto il triennio 2016/2018 la quota pro – capite di € 31,00, in linea con quella del 2015. Ulteriori valutazioni dovranno essere effettuate a inizio 2016 durante la predisposizione del bilancio, se, come sembra ormai certo, la Regione non confermerà i trasferimenti 2015 su valori analoghi a quelli degli anni precedenti e ciò renderà necessario ripristinare gli equilibri del bilancio.

Le **entrate extratributarie** del Consorzio, dopo la chiusura del Presidio RAF di Foglizzo, risultano poco significative.

L'introduzione del "bilancio armonizzato", i cui principi contabili prescrivono espressamente la necessità di prevedere le entrate nel loro intero ammontare, neutralizzando il rischio di non completo incasso delle poste con l'iscrizione, tra le spese correnti, di un apposito accantonamento

denominato "Fondo crediti di dubbia esigibilità", ha reso necessaria una ridefinizione delle modalità di previsione e di gestione delle entrate extratributarie, precedentemente gestite per cassa.

Le entrate extratributarie rappresentano nel complesso meno del 10% delle entrate del Consorzio, pertanto una eventuale politica delle tariffe non produrrebbe effetti positivi significativi sulla quadratura del bilancio. Va detto inoltre che l'incremento delle tariffe va valutato con estrema cura, al fine di non creare problemi ad un'utenza che si trova spesso in condizioni di fragilità economica oltre che sociale.

Nel 2015 le tariffe dei servizi a domanda individuale del CISS (Rette del Servizio di Assistenza Domiciliare e telesoccorso) sono rimaste inalterate rispetto all'anno precedente; nel triennio 2016/2018 si dovrà rivalutare l'opportunità di rivedere la politica delle tariffe, anche alla luce della nuova modalità di determinazione dell'ISEE.

Tra le altre entrate extratributarie, oltre a quelle relative ai servizi a domanda individuale, si annoverano il rimborso rette disabili ed ex psichiatrici rivalutati, il rimborso prestiti integrazioni rette anziani, il rimborso mensa utenti dei servizi per disabili e i proventi diversi.

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Il CISS governa il sistema locale degli interventi sociali, curando la programmazione, l'organizzazione, la gestione delle attività socio-assistenziali e il coordinamento con i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti.

Tali finalità possono essere perseguite attraverso i servizi in cui è organizzato l'ente e che, rivolti ad un'utenza esterna e/o interna, ne garantiscono il funzionamento.

Di seguito sono evidenziati i principali servizi consortili affidati all'esterno, con le relative modalità di affidamento e di gestione:

SERVIZIO	AREA DI COMPETENZA	MODALITÀ DI AFFIDAMENTO
Manutenzione ed assistenza software albo pretorio e protocollo	Direzione Generale	Affidamento diretto ai sensi artt. 2 e 4 vigente "Regolamento per l'esecuzione di lavori, forniture e servizi in economia"
Manutenzione ed assistenza software contabilità	Servizio finanziario e Personale	Affidamento diretto ai sensi artt. 2 e 4 vigente "Regolamento per l'esecuzione di lavori, forniture e servizi in economia"
Manutenzione ed assistenza software rilevazione presenze	Servizio finanziario e Personale	Affidamento diretto ai sensi artt. 2 e 4 vigente "Regolamento per l'esecuzione di lavori, forniture e servizi in economia"
Manut e assist rete informatica, hardware e software	Direzione Generale	Affidamento diretto ai sensi artt. 2 e 4 vigente "Regolamento per l'esecuzione di lavori, forniture e servizi in economia"
Manutenzione sistema SISA	Direzione Generale	Affidamento diretto ai sensi artt. 2 e 4 vigente "Regolamento per l'esecuzione di lavori, forniture e servizi in economia"
Elaborazione paghe	Servizio finanziario e Personale	Affidamento diretto ai sensi artt. 2 e 4 vigente "Regolamento per l'esecuzione di lavori, forniture e servizi in economia"
Gestione IVA e consulenza fiscale	Servizio finanziario e Personale	Affidamento diretto ai sensi artt. 2 e 4 vigente

		"Regolamento per l'esecuzione di lavori, forniture e servizi in economia"
Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili opere da elettricista, muratore, fabbro e falegname e impiantistica	Direzione Generale	Appalto o affidamento diretto ai sensi artt. 2 e 4 vigente "Regolamento per l'esecuzione di lavori, forniture e servizi in economia"
Servizio di pulizia	Direzione Generale	Appalto a cooperativa sociale di tipo B)
Fornitura energia elettrica	Direzione Generale	Convenzione CONSIP
Fornitura gas metano	Direzione Generale	Convenzione CONSIP
Fornitura acqua potabile	Direzione Generale	Affidamento diretto ai sensi artt. 2 e 4 vigente "Regolamento per l'esecuzione di lavori, forniture e servizi in economia"
Manutenzione e assistenza rete telefonia fissa e mobile	Direzione Generale	Convenzione CONSIP
Servizio di tesoreria	Servizio finanziario e Personale	Appalto
Gestione e manutenzione autoveicoli	Direzione Generale	Affidamento diretto ai sensi artt. 2 e 4 vigente "Regolamento per l'esecuzione di lavori, forniture e servizi in economia"
Gestione sportello Sociale	Direzione Generale	Affidamento diretto ai sensi artt. 2 e 4 vigente "Regolamento per l'esecuzione di lavori, forniture e servizi in economia"
Gestione Aspetti Amministrativi, economico-finanziari e patrimoniali dei casi sottoposti a provvedimento di Tutela o A.So	Servizio Anziani	Affidamento diretto ai sensi artt. 2 e 4 vigente "Regolamento per l'esecuzione di lavori, forniture e servizi in economia"
Gestione Educativa territoriale minori	Servizio Minori	Appalto
Inserimento in strutture esterne di minori e nuclei mamma-bambino	Servizio Minori	Affidamento diretto ai sensi artt. 2 e 4 vigente "Regolamento per l'esecuzione di lavori, forniture e servizi in economia"

		economia" o convenzione
Gestione Servizi per i disabili (Educativa territoriale adulti e minori, centro diurno, trasporto, SIL, educativa territoriale e assistenza alla comunicazione per disabili sensoriali)	Servizio Disabili	Appalto
Inserimento di disabili in strutture esterne diurne o residenziali	Servizio Disabili	Affidamento diretto ai sensi artt. 2 e 4 vigente "Regolamento per l'esecuzione di lavori, forniture e servizi in economia" o convenzione
Gestione Servizio di Assistenza Domiciliare	Servizio Anziani	Appalto
Gestione Servizio di Telesoccorso	Servizio Anziani	Appalto
Integrazione rette anziani non autosufficienti	Servizio Anziani	La scelta della struttura accreditata è effettuata direttamente dall'utente

Personale

La vigente dotazione organica del CISS, approvata con deliberazione C.d.A. n. 25 del 29.09.2015, esecutiva è la seguente:

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	N. POSTI
Dirigente	Direttore Generale	1

AREA AMMINISTRATIVA

D1	Istruttore Direttivo Amministrativo	1
C1	Istruttore Amministrativo	1
B	Applicato Area Amministrativa	1

AREA ECONOMICO - FINANZIARIA E PERSONALE

D3	Funzionario responsabile Area Economico - Finanziaria e Personale	1
D1	Istruttore Direttivo contabile	1
C1	Istruttore Contabile	1
C1	Istruttore Amministrativo	1

AREA MINORI

D3	Funzionario responsabile Area Minori	1
D	Assistente Sociale	1

AREA DISABILI

D3	Funzionario responsabile Area Disabili	1
C	Istruttore	1

AREA ANZIANI

D3	Funzionario responsabile Area Anziani	1
B	Applicato	1

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE		
D	Assistente Sociale	11
C	Istruttore Amministrativo	1
B3	Collaboratore	1
B	OSS/Applicato servizio sociale professionale	1

TOTALE 28

A fronte di tale dotazione organica il personale in servizio alla data attuale è pari a 23 unità, cui si aggiunge il Direttore Generale in posizione di comando funzionale da altro ente pubblico per l'80% del suo tempo lavoro, ed è così distribuito:

Direttore generale(in comando parziale temporaneo dal Comune di Settimo Torinese per l'80% del tempo lavoro)

Area amministrativa:

- n. 1 istruttore direttivo amministrativo Cat. D
- n. 1 istruttore cat. C
- n. 1 applicato amministrativo Cat. B

Area economico-finanziaria e personale:

- n. 1 funzionario responsabile Cat. D4
- n. 1 istruttore direttivo cat. D
- n. 1 istruttore amministrativo Cat. C
- n. 1 istruttore contabile Cat. C

Area minori:

- n. 1 assistente sociale responsabile cat. D

Area disabili:

n. 1 funzionario responsabile Cat. D3

n. 1 istruttore Cat. C

Area anziani:

n. 1 funzionario responsabile Cat. D3

n. 1 applicato Cat. B

Servizio sociale professionale:

n. 10 assistenti sociali Cat. D

n. 1 applicato Cat. B

A detto personale si aggiunge il Segretario Consortile, nominato con deliberazione A.C. n. 27 del 22.12.2014.

Per ciò che concerne la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2016/2018 si veda la parte seconda della SeO.

Principali investimenti attivati e da realizzare nel periodo di riferimento

Il CISS, non essendo un Comune, non ha nella sua mission la realizzazione di opere pubbliche, pertanto abitualmente non procede all'adozione del piano triennale delle opere.

Soltanto in occasione della realizzazione della nuova sede del centro diurno per disabili e degli uffici il Consorzio ha provveduto ad approvare la programmazione triennale delle opere pubbliche. Tale programma, originariamente, prevedeva un secondo lotto legato alla realizzazione di un secondo centro diurno per disabili a 10 posti, non confermato negli anni successivi.

Dal momento che l'immobile comprendeva pertanto una porzione ancora da ultimare, a seguito di richiesta del Comune di Chivasso e del successivo confronto tra gli Amministratori, con Deliberazione di A. C. n. 9 del 26.06.2014, esecutiva, si approvava la Convenzione tra il Comune di Chivasso e il C.I.S.S. per la realizzazione, gestione e manutenzione di un centro di ricovero notturno per senza fissa dimora, che prevedeva l'impegno da parte del Consorzio di realizzare la struttura, attingendo alle economie dell'opera. I locali sono stati ultimati e consegnati al comune di Chivasso nell'autunno dell'anno in corso e il 1° novembre il Comune ha aperto il dormitorio.

Ad oggi la destinazione d'uso della porzione rimanente, tuttora da ultimare, è oggetto di confronto con gli Amministratori dei Comuni consorziati.

Indebitamento

Si concretizza in tre diversi punti:

- divieto assoluto di ricorrere all'indebitamento per spese diverse da quelle di investimento;
- limite quantitativo basato sul rapporto tra le entrate correnti annue e la sommatoria degli interessi;
- la durata dei piani di ammortamento non può essere superiore alla vita dell'investimento.

L'art. 10 della legge 243/12 prevede che debbano essere evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

L'art. 204 del TUEL dispone che "l'ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% a decorrere dal 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Per il CISS il limite per il 2016, 2017 e 2018 è di € 635.715,91.

Evoluzione dell'indebitamento

Date le caratteristiche dell'ente e l'eccezionalità delle spese di investimento, l'ente è ricorso all'indebitamento soltanto in occasione del finanziamento dell'opera pubblica.

Nel 2009, a seguito di gara con evidenza pubblica, è stato contratto con Unicredit Banca S.p.A. un mutuo ventennale a tasso fisso dell'importo di €850.000,00. A fine 2014 è stata restituita anticipatamente la somma di € 300.000,00, finanziata da avanzo di amministrazione, e l'istituto finanziatore ha provveduto alla predisposizione di un nuovo piano di ammortamento, mentre in questi giorni, a seguito dell'applicazione di una ulteriore quota di avanzo di amministrazione, si sta procedendo all'estinzione anticipata dell'intera quota capitale residua, pari a € 416.275,00.

Per il triennio 2016/2018 non si prevede l'accensione di nessuna nuova forma di indebitamento.

ANNO		2014	2015	2016	2017	2018
Residuo Debito	€	748.504,86	€ 425.309,22	€	-	
Nuovi Prestiti						
Prestiti rimborsati	€	323.195,64	€ 425.309,22			
Totale fine anno	€	425.309,22	€ -	€ -	€ -	€ -

EQUILIBRI FINANZIARI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.254.140,74			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		412.109,01	32.312,50	21.312,50
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		5.570.096,00	6.055.525,61	6.034.025,61
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		6.911.209,21	6.087.838,11	6.055.338,11
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			32.312,50	21.312,50	21.312,50
<i>fondo svalutazione crediti</i>			27.000,00	34.000,00	41.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-929.004,20	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		929.004,20	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)		77.000,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		27.595,36	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		104.595,36 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

Parametri economici

Indicatori economico-finanziari

Di seguito sono riportati alcuni indicatori economico-finanziari, già utilizzati negli anni per i piani della performance e le successive relazioni, che aiutano ad avere una visione più completa dello stato di salute economico-finanziaria dell'ente e della sua evoluzione nel tempo. I dati sono aggiornati all'ultimo rendiconto approvato.

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità mis.	Valore	Valore	Valore	Valore
			cons. (2011)	cons. (2012)	cons. (2013)	cons. (2014)
Incidenza dei residui attivi	<i>Residui attivi complessivi/ Entrate complessive (Tit. I, II, III, IV, V)</i>	%	44,3%	41,0%	36,8%	36,8%
Incidenza dei residui passivi	<i>Residui passivi complessivi/ Spese complessive (Tit. I, II, III)</i>	%	59,7%	63,1%	51,0%	47,1%
Incidenza dei trasferimenti comunali	<i>Entrate da trasferimenti correnti dei Comuni/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	31,9%	40,4%	36,4%	39,1%
Incidenza dei trasferimenti regionali	<i>Entrate da trasferimenti correnti della Regione (Tit. II, cat. 2, 3)/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	36,9%	27,4%	31,8%	27,6%
Incidenza dei trasferimenti da Azienda Sanitaria	<i>Entrate da trasferimenti correnti dell'ASL /Entrate correnti</i>	%	20,9%	22,7%	23,8%	23,7%
Compartecipazione dell'utenza	<i>Entrate da compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	8,9%	7,5%	6,3%	8,7%
Tasso di smaltimento dei residui attivi	<i>Riscossioni in c/residui riportati ad inizio anno/ Residui attivi riportati ad inizio anno</i>	%	81,7%	81,7%	90,4%	91,9%
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	<i>Spesa personale (Tit. I, int. 1)/ Spese correnti (Tit. I)</i>	%	15,1%	16,0%	15,2%	14,9%
Capacità di pagamento	<i>Pagamenti c/competenza spese correnti (Tit. I)/ Impegni spese correnti (Tit. I)</i>	%	75,5%	69,2%	74,0%	75,1%
Tasso di smaltimento dei residui passivi	<i>Pagamenti c/residui riportati a inizio anno / Residui passivi riportati a inizio anno</i>	%	46,4%	44,3%	57,6%	67,3%
Tempestività nel pagamento dei fornitori	<i>Rilevazione dei tempi ai fini dell'art. 9, D.L. 78/09</i>	gg.	59	66	78	55

Dopo la pesante riduzione dei contributi regionali avvenuta nell'anno 2012, che ha visto il loro peso ridursi di nove punti percentuali rispetto al 2011 e il lieve recupero registrato nel 2013, dovuto soprattutto all'erogazione del fondo nazionale per le non autosufficienze, nell'anno 2014 il peso percentuale dei trasferimenti regionali è tornato sui valori 2012 per l'impossibilità di recepire le assegnazioni del fondo per le non autosufficienze rivelatesi troppo tardive e di conseguenza imputate e spese nel 2015. Di conseguenza, i trasferimenti comunali, rimasti inalterati nel loro valore assoluto, tornano ad avere un maggior peso percentuale, per il ridursi delle entrate complessive.

In lieve miglioramento nel tempo è l'incidenza percentuale dei residui attivi, in miglioramento più netto lo smaltimento di quelli passivi; l'indicatore di tempestività dei pagamenti migliora sensibilmente rispetto al 2013, passando da 78 giorni a 55 giorni: va detto che più del 65% delle fatture viene pagato entro 60 giorni, mentre entro 90 giorni è pagato l'85% delle fatture. I tempi maggiori riguardano quasi per intero fatture che non sono pagabili a causa di DURC irregolari.

Strumenti di rendicontazione dei risultati

Le nuove normative relative ai controlli, ora rafforzate dal D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 convertito nella L. 7 dicembre 2012, n. 213, richiedono non solo un'analisi puntuale e precisa sui costi, sugli indicatori e sui risultati d'esercizio, ma soprattutto un attento sistema di programmazione indirizzato a valutare l'effettivo raggiungimento degli scopi e delle politiche dell'ente.

Si rende necessario, pertanto, consentire una concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari. Avvalersi quindi di idonei strumenti di rendicontazione, non solo previsti obbligatoriamente ai sensi di legge, si dimostra essere uno step imprescindibile ed indispensabile che gli enti locali che perseguono tali finalità, devono effettuare.

Oltre al **Rendiconto della gestione**, che dovrà essere reso sempre più trasparente e chiaro per il cittadino, in modo da evidenziare le scelte effettuate dall'ente e le modalità operative seguite per perseguire gli obiettivi programmati, un altro importante strumento di rendicontazione che il CISS utilizza e che intende implementare è **la Relazione conclusiva della Performance**.

A tal proposito va detto che il Titolo II del D. Lgs. n. 150/2009 richiede alle Amministrazioni Pubbliche la gestione del ciclo della performance, teso a realizzare un significativo cambiamento in termini di risultato e di trasparenza dell'attività amministrativa, e prevede che le Pubbliche Amministrazioni redigano annualmente un Piano Triennale della Performance in coerenza con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio.

Il concetto di performance è da intendersi quale contributo che un soggetto apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi ed, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita.

La misurazione della performance delle strutture organizzative è quindi finalizzata ad ottimizzare la qualità, l'efficienza, l'integrità e la trasparenza alla luce dei principi nel D. Lgs. n. 150/2009.

Ciò comporta la necessità di:

- determinare in modo chiaro ed inequivocabile, le priorità dell'amministrazione e le sue declinazioni in termini di obiettivi strategici ed operativi, conseguenti azioni e relativi tempi di attuazione ed indicatori di risultato;
- effettuare verifiche periodiche sullo stato di attuazione dei piani di medio-lungo termine e dei programmi in corso di svolgimento;
- rilevare lo stato dell'organizzazione nel suo complesso e nelle sue articolazioni indicando criteri di valutazione del miglioramento, mediante modelli ed indicatori che rendano evidenti gli eventuali scostamenti tra prestazioni attese e prestazioni effettivamente fornite;
- svolgere periodicamente l'analisi delle competenze attuali e dei fabbisogni;
- acquisire lo stato attuale delle relazioni con i portatori di interessi e indicare criteri di valutazione del miglioramento.

Le aree strategiche costituiscono i principali "campi" di azione entro cui l'ente intende muoversi nella prospettiva di realizzare il proprio "Mandato istituzionale" e la propria "Missione". Generalmente un'area strategica è trasversale a più unità organizzative (Settori).

L'attività di misurazione della performance organizzativa si traduce nella raccolta di dati e informazioni, mediante indicatori, da parte del sistema informativo aziendale. Tali dati devono essere prodotti con periodicità. L'attività di misurazione è propedeutica alla valutazione. Quest'ultima si fonda su un'attività di analisi e interpretazione delle informazioni raccolte. Tale attività si conclude nella formulazione di un giudizio di sintesi con riferimento ai vari aspetti della performance che costituisce la cosiddetta relazione della performance.

Obiettivi strategici collegati alle Missioni di bilancio

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

29

Indirizzo strategico	Consiglio di Amministrazione	Stakeholder	Orizzonte temporale	Programma della Missione
	Obiettivo strategico			
Governance	<p>La mission esprime le strategie per il governo del sistema integrato di interventi e servizi sociali e per il generale funzionamento dell'Ente. Tali strategie sono incentrate sull'assunzione da parte del Consorzio di una funzione di regolatore di processi complessi ed in evoluzione, in cui attori sia interni che esterni detengono specifici interessi e aspettative rispetto all'azione del Consorzio. L'azione di regolazione mira a consolidare un sistema di relazioni volto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire un adeguato livello di comunicazione e coordinamento tra gli Organi di Governo dell'Ente, il management ed il personale - gestire in modo razionale, efficace ed efficiente le scarse risorse disponibili - programmare e gestire l'andamento del sistema dei servizi assicurando interscambio, confronto ed integrazione, in un'ottica di sussidiarietà, con i soggetti della comunità locale: cittadini, terzo settore, pubblica amministrazione, ed altri soggetti pubblici e privati del territorio 	Cittadini Famiglie Dipendenti	2016-2017 (scadenza del C.d.A.)	1-2-3-5-8-10-11

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Indirizzo strategico	Consiglio di Amministrazione	Stakeholder	Orizzonte temporale	Programma della Missione
	Obiettivo strategico			
Benessere e tutela sociale	<p>La Missione del Consorzio è quella di soddisfare il diritto al benessere e alla tutela sociale non solo di persone svantaggiate ed in difficoltà, ma di tutti i cittadini residenti, offrendo consulenza e supporto sociale, oltre che servizi specifici.</p> <p>I servizi consortili sono pertanto ispirati a valori quali universalità, uguaglianza, solidarietà, sussidiarietà, cooperazione e devono essere programmati ed organizzati in modo tale da garantire un uso ottimale delle risorse umane, finanziarie e strumentali e la concertazione e la partecipazione attiva dei cittadini delle organizzazioni sindacali e delle associazioni a vario titolo presenti sul territorio</p>	Cittadini/ Famiglie	2016-2017	1-2-3-4

**SEZIONE OPERATIVA
(SeO)**

Parte prima SeO

Premessa

La parte prima della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni Programma rappresentano dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il Programma diviene pertanto il cardine della programmazione; i suoi contenuti costituiscono l'elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

In generale, le finalità della Sezione Operativa possono essere così sintetizzate:

- definire da un lato gli obiettivi operativi dei Programmi all'interno di ciascuna Missione, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni dell'Assemblea Consortile e del Consiglio di Amministrazione;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente.

La Sezione si apre con un'analisi dei mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, tale da garantire la sostenibilità delle scelte adottate dall'Amministrazione.

Vengono quindi analizzate le singole Missioni con l'individuazione, per ciascun Programma, delle finalità e motivazioni, degli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi operativi riferiti ai Programmi saranno controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente.

Con l'approvazione di questo documento le dotazioni di bilancio vengono ricondotte al loro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine finanziaria. L'ammontare di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente) e gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti), fornisce il quadro di riscontro immediato sugli equilibri di bilancio che si instaurano tra le entrate che il Consorzio intende reperire per finanziare l'attività di spesa (risorse destinate ai programmi) ed il valore complessivo delle uscite che l'ente utilizzerà per tradurre l'attività programmatoria in concreti risultati (risorse impiegate nei programmi).

Tutte le risorse destinate al finanziamento delle decisioni di spesa costituiscono la base di partenza su cui poggia il processo di programmazione. Si può infatti ipotizzare un intervento che comporti un esborso finanziario nella misura in cui esiste, come contropartita, un'analoga disponibilità di entrate. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento.

A seconda del tipo di spesa a cui la risorsa deve essere destinata, si è o meno in presenza di entrate con un vincolo preciso di destinazione.

Per quanto riguarda l'entrata le modifiche più consistenti riguardano il numero dei titoli, non più sei ma otto, e una suddivisione dei titoli in tipologie che non ricalca la passata ripartizione in categorie. Anche per quanto riguarda la spesa è stato modificato il numero dei titoli che passano da quattro a sei, ma la modifica più significativa è la suddivisione in missioni e programmi secondo uno schema completamente diverso dal precedente.

Per ogni programma è indicato il Centro o i centri di responsabilità cui sono assegnati i capitoli di PEG ad esso afferenti e sono individuati gli obiettivi da realizzare e gli indicatori in base ai quali valutare il grado di raggiungimento dei medesimi.

Le spese indicate in ciascuno di essi sono quelle complessive riferite alla destinazione delle stesse quindi contengono spese, quali ad esempio i costi del personale, che, per effetto dell'organizzazione interna e per l'economicità dell'azione amministrativa, sono di competenza specifica di altri responsabili di servizio (responsabile di spesa).

Il prospetto che segue indica il risultato complessivo della programmazione triennale suddiviso per titoli di entrata e missioni di spesa.

ENTRATE			2016	2017	2018
	FPV per spese correnti	previsioni di competenza	412.109,01	32.312,50	21.312,50
	FPV per spese in c/capitale	previsioni di competenza	27.595,36	0,00	0,00
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	previsioni di competenza	1.006.004,20	0,00	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	previsioni di competenza	5.107.960,00	5.608.489,61	5.574.489,61
		previsioni di cassa	6.368.358,62	0,00	0,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	previsioni di competenza	462.136,00	447.036,00	459.536,00
		previsioni di cassa	451.700,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione di prestiti	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	previsioni di competenza	606.700,00	606.700,00	606.700,00
		previsioni di cassa	609.152,92	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	previsioni di competenza	6.176.796,00	6.662.225,61	6.640.725,61
		previsioni di cassa	7.429.211,54	0,00	0,00
USCITE			2016	2017	2018
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsioni di competenza	767.390,17	712.037,00	711.487,00
		previsioni di cassa	762.294,62	0,00	0,00
MISSIONE 02	Giustizia	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00

	beni e attività culturali	previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07	Turismo	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11	Soccorso civile	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsioni di competenza	6.131.414,40	5.261.801,11	5.222.851,11
		previsioni di cassa	6.650.317,38	-	-
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi ed accantonamenti	previsioni di competenza	117.000,00	114.000,00	121.000,00
		previsioni di cassa	50.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	previsioni di competenza	606.700,00	606.700,00	606.700,00
		previsioni di cassa	636.129,52	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONI	previsioni di competenza	7.622.504,57	6.694.538,11	6.662.038,11
		previsioni di cassa	8.098.741,52	-	-

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La presente Missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Organi istituzionali	€ 9.738,00	€ 9.738,00	€ 9.738,00	€ 9.738,00
02 Segreteria generale	€ 245.041,90	240.441,90	€ 236.200,00	€ 241.650,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	€ 163.587,00	€ 162.334,60	€ 162.638,00	€ 162.638,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 15.732,00	€ 15.985,15	-	-
08 Statistica e sistemi informativi	€ 62.935,73	€ 66.635,73	€ 38.000,00	€ 38.000,00
10 Risorse umane	€ 100.964,67	€ 77.580,42	€ 92.331,00	€ 92.331,00
11 Altri servizi generali	€ 169.390,87	€ 189.578,82	€ 173.130,00	€ 167.130,00

PROGRAMMA 01 ORGANI ISTITUZIONALI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Garantire il corretto funzionamento degli organi istituzionali dell'ente, favorire un'efficace relazione tra gli attori organizzativi interni al Consorzio, nonché una efficace azione di "rete" ed una corretta relazione con i portatori di interesse del Consorzio, assicurando interscambio, confronto e integrazione, in un'ottica di sussidiarietà, con i soggetti della comunità locale: cittadini, terzo settore, pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici e privati del territorio.

Garantire la comunicazione istituzionale dell'Ente da realizzarsi anche attraverso iniziative pubbliche, sia utilizzando la sede dell'Ente, sia le varie sedi territoriali comunali, con l'obiettivo di aumentare la conoscenza e la fiducia dei cittadini nei confronti del Consorzio e dei servizi da esso erogati, ai fini di diventare sempre più un punto di riferimento sul territorio a cui fare rivolgersi per essere orientati e sostenuti.

Obiettivo strategico n. 1		Governance			
n.obj operativo	Titolo obj operativo	descrizione sintetica obj operativo	Durata		
			2016	2017	2018
1	Raccordo con i Comuni Consorziati	Garantire ai Sindaci dei Comuni consorziati un'adeguata informazione sull'andamento dell'ente e sul grado di attuazione degli indirizzi dell'Assemblea Consortile	X	X	X
2	Comunicazione con il territorio	Garantire periodicamente iniziative ed incontri sul territorio in varie sedi che permettano di far conoscere sempre più il Consorzio ed i servizi erogati, e di diventare un punto di riferimento per i cittadini	X	X	X

37

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	2016	2017	2018
SPESE CORRENTE	€ 9.738,00	€ 9.738,00	€ 9.738,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 02 SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Garantire il coordinamento generale amministrativo, nonché il funzionamento e il supporto alle attività deliberative degli organi istituzionali e il corretto funzionamento del protocollo generale, inclusa l'archiviazione degli atti e della corrispondenza in arrivo e in partenza. Queste ultime attività, in un'epoca di dematerializzazione e digitalizzazione come l'attuale, trovano elementi di contatto con quanto illustrato al successivo programma 08 – statistica e sistemi informativi.

Il D.P.C.M. del 3 dicembre 2013 - pubblicato in G. U. del 12 marzo 2014 - che fornisce le linee guida per l'adeguamento organizzativo e funzionale delle P.A. - ha definito in particolare le regole tecniche per la protocollazione e la conservazione dei documenti informatici, regole che si tratterà ora di applicare alle nostre procedure e tecniche di conservazione documentali.

Obiettivo strategico n. 1		Governance			
n.obj operativo	Titolo obj operativo	descrizione sintetica obj operativo	Durata		
			2016	2017	2018
1	Legalità e garanzia dei procedimenti amministrativi	Assolvere, con l'aiuto del segretario consortile, alle funzioni previste dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti, svolgendo in particolare funzioni di legalità e garanzia dei procedimenti amministrativi.	X	X	X
2	Gestione degli atti degli organi istituzionali	Garantire la corretta elaborazione delle deliberazioni e delle determinazioni, cercando di favorire l'utilizzo dei supporti informatici e la loro pubblicazione sull'albo pretorio dell'ente	X	X	X
3	Gestione del protocollo Generale	Garantire la corretta gestione del protocollo dell'ente nel rispetto dei nuovi vincoli imposti dalla vigente normativa	X	X	X
4	Contenimento spese postali	Incentivare l'uso della posta elettronica e della pec, abbattendo i tempi di trasmissione e i costi sulle spedizioni di lettere e raccomandate	X	X	X
5	Gestione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità	Garantire il necessario aggiornamento al piano e realizzare le azioni in esso previste	X	X	X

6	Gestione del piano triennale di prevenzione della corruzione	Garantire il necessario aggiornamento al piano e realizzare le azioni in esso previste	X	X	X
7	Coordinamento tra tutti i consorzi presenti sul territorio	Partecipare ad incontri periodici tra i direttori e i responsabili dei Consorzi socio-assistenziali operanti nel territorio piemontese al fine di procedere, per quanto possibile, in modo coordinato mettendo in comune le diverse capacità e competenze.	X	X	X

40

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	2016	2017	2018
SPESE CORRENTE	€ 245.041,90	€ 236.200,00	€ 241.650,00
Di cui già IMPEGNATO	€ 13.060,00	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 03GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio Economico/Finanziario e Personale

Finalità e Motivazioni

Favorire lo sviluppo e il consolidamento di metodiche di programmazione e controllo efficaci ed innovative e supportare gli organi del consorzio e i Responsabili di Servizio nel loro utilizzo; assicurare la corretta gestione del bilancio, del servizio economato e provveditorato e gli approvvigionamenti di materiali d'ufficio. Garantire la corretta introduzione della nuova contabilità nell'Ente.

Obiettivo strategico n. 1		Governance			
n.obj operativo	Titolo obj operativo	descrizione sintetica obj operativo	Durata		
			2016	2017	2018
1	Introduzione e gestione a regime del nuovo sistema contabile armonizzato	Garantire il passaggio delle procedure contabili dell'ente a quanto previsto dal nuovo sistema contabile armonizzato ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e il supporto alla Direzione e ai Responsabili nell'utilizzo delle stesse	X	X	X
2	Gestione servizio economato	Garantire la corretta gestione del servizio economato per gli acquisti in contanti di beni e servizi di modico ammontare e aventi carattere di urgenza	X	X	X
3	Gestione acquisti di materiali d'ufficio	Garantire, ove possibile attraverso l'utilizzo del mercato elettronico, gli approvvigionamenti di beni di uso comune per gli uffici (carta, cartucce, materiale di cancelleria)	X	X	X
4	Gestione servizio di tesoreria	Garantire il necessario coordinamento con l'istituto tesoriere per consentire una corretta gestione dei flussi di cassa dell'ente	X	X	X
5	Gestione dei corretti adempimenti fiscali	Garantire, con il supporto di società esterna, la corretta gestione degli adempimenti fiscali e delle dichiarazioni previste dalla normativa vigente	X	X	X

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	2016	2017	2018
SPESE CORRENTE	€ 163.587,00	€ 162.638,00	€ 162.638,00
Di cui già IMPEGNATO	€ 1.538,00	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Assicurare la corretta ed economica gestione del patrimonio del Consorzio, con particolare riferimento ai locali di proprietà del Consorzio, agli arredi, agli autoveicoli e alle loro manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Obiettivo strategico n. 1		Governance			
n.obj operativo	Titolo obj operativo	descrizione sintetica obj operativo	Durata		
			2016	2017	2018
1	Controllo delle spese per gli automezzi	Così come previsto dalla vigente normativa, non è possibile acquistare nuovi automezzi se non per particolari ambiti. In conseguenza di ciò occorre una costante e corretta manutenzione degli automezzi attualmente in possesso	X	X	X
2	Controllo delle spese per gli arredi	Così come previsto dalla vigente normativa, è possibile acquistare arredi spendendo in misura ridotta dell'80% rispetto alla media della spesa sostenuta negli anni 2010 e 2011. In conseguenza di ciò occorre una costante e corretta manutenzione degli arredi attualmente in possesso.	X	X	X
3	Completamento adempimenti amministrativi nuova sede	Pervenire all'accatastamento del nuovo fabbricato adibito a sede uffici, centro diurno disabili e centro di accoglienza notturno per senza fissa dimora, nonché alla rendicontazione alla Regione per ottenere il saldo del finanziamento per la realizzazione del Centro diurno per disabili	X		
4	Completamento spazi a rustico piano terreno nuova opera	Ultimati i locali del CISS, del Centro Diurno per Disabili e il Temporaneo Centro di accoglienza per persone Senza Fissa dimora, rimane ancora una piccola porzione del piano terreno a rustico. Al fine di valorizzare questi spazi, si potrà ipotizzare un'attività che li renda utilizzabili per attività di piccoli gruppi.	X	X	X

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	2016	2017	2018
SPESE CORRENTE	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	15.732,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	732,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Il compito primario è quello di garantire la piena funzionalità degli apparati tecnici e di connettività.

Per il conseguimento delle finalità verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, software. Tutto l'insieme degli strumenti informatici, hardware e software, oltre a consentire un rapido svolgimento del lavoro quotidiano, in questo particolare momento storico rientra in un progetto molto più ampio volto alla completa digitalizzazione degli enti pubblici e conseguente dematerializzazione del cartaceo.

Obiettivo strategico n. 1		Governance			
n.obj operativo	Titolo obj operativo	descrizione sintetica obj operativo	Durata		
			2016	2017	2018
1	Mantenimento della piena funzionalità degli apparati tecnici e di connettività	L'attività ordinaria prevede la gestione sw e hw dei server e gestione di periferiche (stampanti, PC, scanner), la cura dei servizi di rete (posta elettronica, web server internet, server FTP, server di accesso, server proxy http, server firewall); il mantenimento del funzionamento della rete informatica.	X	X	X
2	Sostituzione parco hardware e software	Analisi e valutazione dell'attuale parco hardware e software al fine di procedere alla sostituzione di ciò che è ormai desueto e alla eventuale implementazione dell'esistente.	X	X	X
3	Garantire il rispetto della privacy	Ottemperare all'obbligo di mettere in atto i sistemi di sicurezza idonei ad un'effettiva tutela dei dati e dei sistemi informatici. In particolare si è già provveduto all'acquisto di un sistema di mappatura della rete che consente, in caso di attacco informatico, di ripristinare velocemente le connessioni di rete.	X	X	X
4	Digitalizzazione e dematerializzazione	Ottemperare agli obblighi imposti dal D.L. n. 90/2014 e ss.mm.iiatutte le Pubbliche Amministrazioni, in tema di informatizzazione, semplificazione amministrativa, modulistica standard, informatizzazione dei processi e catalogo dei dati e in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - approvazione piano di informatizzazione - predisposizione di quanto previsto per l'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale 	X	X	X

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	2016	2017	2018
SPESE CORRENTE	€ 36.000,00	€ 38.000,00	€ 38.000,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	€ 26.935,73	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	€ 14.935,73	0,00	0,00

PROGRAMMA 10 RISORSE UMANE

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale, Servizio Economico/Finanziario e Personale

Finalità e Motivazioni

Favorire lo sviluppo ed il consolidamento di metodiche di organizzazione del lavoro e di gestione del personale efficaci ed innovative, curare la programmazione triennale dei fabbisogni di personale e l'adeguamento della dotazione organica, il reclutamento delle risorse umane, la corretta applicazione, dal punto di vista giuridico, economico e previdenziale, dei CCNL vigenti nel tempo, gestire la contrattazione decentrata e le relazioni sindacali, garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, la formazione e il servizio sostitutivo di mensa dei dipendenti del Consorzio.

Obiettivo strategico n. 1		Governance			
n.obj operativo	Titolo obj operativo	descrizione sintetica obj operativo	Durata		
			2016	2017	2018
1	Programmazione triennale del fabbisogno di personale e aggiornamento della dotazione organica	Garantire l'aggiornamento costante della programmazione triennale del fabbisogno di personale e della dotazione organica sulla base delle esigenze dell'ente e dei vincoli imposti dalla normativa vigente	X	X	X
2	Reclutamento del personale	Garantire il reclutamento delle risorse umane previste nella programmazione triennale del fabbisogno di personale nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa vigente	X	X	X
3	Contrattazione decentrata e relazioni sindacali	Garantire le attività connesse con la gestione delle risorse decentrate, la loro contrattazione con i soggetti sindacali, nonché le relazioni sindacali in genere	X	X	X
4	Costante presidio relativamente alla sicurezza dei luoghi di lavoro	Garantire tutte le attività necessarie per la sicurezza nella nuova sede, come ad esempio le prove di evacuazione in caso di incendi, terremoti, etc. le visite mediche ed ergovision previste dal DVR, nonché la formazione obbligatoria o, comunque, necessaria, ai dipendenti.	X	X	X

5	Formazione permanente degli operatori	Garantire la Formazione Professionale permanente del personale al fine di arricchirne la professionalità, migliorando così la capacità di soluzione dei problemi.	X	X	X
6	Gestione servizio sostitutivo mensa dipendenti	Garantire il corretto approvvigionamento dei buoni pasto ai dipendenti nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa vigente	X	X	X

52

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	2016	2017	2018
SPESE CORRENTE	€ 100.964,67	€ 92.331,00	€ 92.331,00
Di cui già IMPEGNATO	€ 23.033,67	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 11 ALTRI SERVIZI GENERALI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Garantire l'efficace ed efficiente gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'ente non compresi in altri programmi, con particolare riferimento alle utenze e alle manutenzioni. Mantenere in buone condizioni il patrimonio mobiliare e immobiliare del Consorzio per la parte non compresa negli specifici programmi.

Obiettivo strategico n. 1		Governance			
n.obj operativo	Titolo obj operativo	descrizione sintetica obj operativo	Durata		
			2016	2017	2018
1	Gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi	Garantire l'efficace ed efficiente gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi nel rispetto della normativa vigente,	X	X	X
2	Manutenzione ordinaria impianti ed attrezzature	Garantire la manutenzione dei beni dell'ente attraverso la stipula di appositi contratti di manutenzione o con interventi una tantum, a seconda della tipologia dei beni	X	X	X
3	Gestione del servizio di pulizia dei locali	Garantire il servizio di pulizia dei locali del consorzio mediante affidamento all'esterno a ditta che consenta l'inserimento di soggetti svantaggiati	X	X	X
4	Gestione delle utenze	Garantire l'economica gestione delle utenze del consorzio, individuando le soluzioni più vantaggiose, nel rispetto dei vincoli di legge sugli affidamenti di servizi	X	X	X

54

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2016	2017	2018
SPESE CORRENTE	€ 169.390,87	€ 173.130,00	€ 167.130,00
Di cui già IMPEGNATO	€ 760,87	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

La presente Missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	€ 1.164.031,77	€ 1.215.029,17	€ 1.041.991,50	€ 1.018.991,50
02 Interventi per la disabilità	€ 2.548.303,86	€ 3.009.341,83	€ 2.352.118,11	€ 2.356.168,11
03 Interventi per gli anziani	€ 1.562.004,17	€ 1.488.290,00	€ 1.080.991,50	€ 1.080.991,50
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 857.074,60	€ 937.656,38	€ 786.700,00	€ 766.700,00

PROGRAMMA 01INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio Minori

Finalità e Motivazioni

La finalità del Programma è prioritariamente la tutela dei minori negli ambiti di maggior disagio sia attraverso il sostegno e la formazione di una genitorialità sempre più cosciente e adeguata, sia individuando interventi di appoggio o di sostituzione temporanea alla famiglia.

Inoltre, si intende accrescere il benessere dei minori e delle loro famiglie, anche evitando l'aggravarsi di situazioni di momentanea difficoltà e aiutando l'emersione di criticità delle figure adulte come maltrattamenti e dipendenze.

Tutto ciò con l'attivazione di percorsi che permettano ai genitori il mantenimento del loro ruolo e costituiscano un accompagnamento alle varie tappe di crescita del minore, assicurando interventi nell'ambito della domiciliarità e nell'ambito del contesto di vita dei bambini al di fuori del nucleo familiare. Facendosi promotori dell'attivazione di reti a sostegno dei nuclei fragili. Si incrementeranno sinergie con la scuola in un'ottica preventiva e di precoce individuazione delle problematiche.

Obiettivo strategico n. 2		Benessere e tutela sociale			
n.obj operativo	Titolo obj operativo	descrizione sintetica obj operativo	Durata		
			2016	2017	2018
1	Sostegno alle capacità genitoriali	<p>Mantenere il minore in un contesto familiare adeguato, aiutando i suoi genitori a migliorare le proprie capacità educative attraverso:</p> <p>Assistenza educativa territoriale esostegno alla famiglia Inserimenti in strutture residenziali di nuclei mamma – bambino Affidamenti Familiari Residenziali e diurni Formazione, informazione e selezione coppie aspiranti le adozioni</p>	X	X	X
2	Interventi di tutela dei minori alternativi alla famiglia di origine.	<p>Garantire la tutela dei minori che non possono, temporaneamente, permanere presso il proprio nucleo di origine attraverso:</p> <p>Inserimenti in strutture residenziali minori</p>	X	X	X
3	Sostegno alla rete di servizi per minori e famiglie.	<p>Favorire un adeguato livello di informazione e di uniformità di intervento nella rete dei servizi del territorio attraverso:</p> <p>Consulenza ad insegnanti Attivazione del volontariato nell'ambito di iniziative a sostegno dei minori</p>	X	X	X

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	2016	2017	2018
SPESE CORRENTE	€ 1.164.031,77	€ 1.041.991,50	€ 1.018.991,50
Di cui già IMPEGNATO	€ 47.788,77	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 02 INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio Disabili

Finalità e Motivazioni

La finalità del Programma è quella di intervenire precocemente a sostegno della persona disabile e dei suoi familiari attraverso una rete di interventi e servizi socio-educativi e riabilitativi integrati con gli interventi sanitari, ai sensi della D.G.R. 51-11389 del 23.12.2003.

Tali interventi utilizzano una metodologia di lavoro basata sul principio dell'attenzione all'individuo, con i suoi bisogni e potenzialità, collocato nel contesto in cui vive e al coinvolgimento diretto della persona e della sua rete parentale e relazionale al fine di:

- garantire le condizioni per realizzare lo specifico progetto personalizzato per ciascun soggetto, valorizzando al massimo le capacità individuali del singolo;
- riconoscere la persona disabile e la sua famiglia come soggetti di iniziative con i quali concertare la progettazione di risposte-interventi e servizi in grado di accompagnarli nel percorso di vita, ritardando il ricorso all'istituzionalizzazione.

Obiettivo strategico n. 2		Benessere e tutela sociale			
n.ob. operativo	Titolo ob. operativo	descrizione sintetica obj operativo	Durata		
			2016	2017	2018
1	Interventi educativi per disabili	<p>Offrire interventi di tipo educativo a persone disabili minori e adulte per permettere loro di acquisire e incrementare adeguati livelli di autonomia personale e sociale e contestualmente accompagnare il nucleo familiare nel percorso di vita del proprio congiunto attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizio di Assistenza educativa territoriale per minori e interventi di tipo cognitivo comportamentale per minori con autismo. • Interventi educativi per disabili sensoriali e ciechi pluriminorati. • Servizio di educativa territoriale per adulti. 	X	X	X
2	Interventi educativi-assistenziali per disabili	<p>Sostenere il nucleo familiare per favorire la permanenza della persona disabile nel proprio ambiente di vita e promuovere situazioni di benessere realizzando interventi educativo-assistenziali di carattere semi-residenziale e affidamenti diurni attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizi semiresidenziali a gestione diretta e altri presidi semiresidenziali. • Affidamenti diurni. 	X	X	X
3	Promozione della domiciliarità disabili gravi	<p>Sostenere il <i>caregiver</i> con azioni volte ad alleggerire e/o sospendere temporaneamente la gestione quotidiana del proprio congiunto disabile attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assistenza domiciliare per disabili gravi • Ricoveri di sollievo. • Interventi economici a sostegno della domiciliarità. 	X	X	X

4	Promozione degli inserimenti in ambito lavorativo	<p>Realizzare percorsi a favore di persone disabili, ultrasedicenni, riconosciute invalidi civili con percentuale minima del 46%, all'interno di realtà lavorative per realizzare esperienze di socializzazione e di formazione anche finalizzate all'inserimento lavorativo. Offrire opportunità di informazione e orientamento sul tema della formazione professionale e del lavoro alle persone disabili attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizio Inserimenti lavorativi (SIL) 	X	X	X
5	Sostegno all'autonomia e all'indipendenza disabili.	<p>Offrire supporti per contribuire alla possibilità che la persona con grave disabilità motoria o comunque in grado di vivere in autonomia acquisisca e/o mantenga la massima indipendenza sociale e lavorativa attraverso la gestione dei "Progetti per la Vita Indipendente".</p>	X	X	X
6	Interventi per la tutela dei disabili alternativi alla famiglia d'origine.	<p>Quando la famiglia di origine è impossibilitata a mantenere con sé la persona disabile, garantirne il mantenimento in un contesto di vita idoneo a stimolare il suo sviluppo psico-fisico relazionale e un'adeguata assistenza attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Affidi residenziali. • Inserimenti in strutture residenziali. 	X	X	X
7	Sostegno alla rete dei servizi per disabili.	<p>Facilitare l'accessibilità ai servizi diurni semi-residenziali del territorio, anche non gestiti dal C.I.S.S e favorire lo sviluppo di esperienze ed iniziative per ampliare il livello di competenze della rete dei servizi per le persone disabili attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizio Trasporto. • Gestione di iniziative di sensibilizzazione su tema della disabilità. 	X	X	X

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	2016	2017	2018
SPESE CORRENTE	€ 2.486.376,23	€ 2.352.118,11	€ 2.356.168,11
Di cui già IMPEGNATO	€ 92.554,49	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	€ 61.927,63	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	€ 11.927,63	0,00	0,00

PROGRAMMA 03 INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio Anziani

Finalità e Motivazioni

La finalità del Programma è la promozione di un sistema integrato di interventi e servizi socio-sanitari a favore del soggetto anziano con problematiche connesse alla non autosufficienza e al suo *care-giver*, al fine di favorire il benessere della persona e del suo nucleo familiare e di migliorarne la qualità della vita.

Gli interventi e servizi socio-sanitari:

- si fondano su un elevato livello di coordinamento e di integrazione tra i diversi attori del sistema, con particolare riferimento ai servizi sanitari aziendali e distrettuali;
- sono erogati con l'obiettivo di offrire ai cittadini pari opportunità di fruizione e completa accessibilità;
- privilegiano quelli volti al mantenimento della persona nel suo contesto di vita familiare e sociale.

Obiettivo strategico n. 2		Benessere e tutela sociale			
n.obj operativo	Titolo obj operativo	descrizione sintetica obj operativo	Durata		
			2016	2017	2018
1	Promozione della domiciliarità anziani	<p>Garantire il mantenimento della persona anziana in condizioni di autonomia limitata e/o compromessa nel suo contesto di vita, con il supporto di servizi ed ausili ad elevata integrazione socio-sanitaria, per garantirne la migliore qualità della vita presso il domicilio, attraverso i seguenti servizi (interventi):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assistenza Domiciliare Anziani - ADI - Telesoccorso - Assegni di Cura - Affidamento di Anziani - Progetto "Buon Vicinato" 	X	X	X
2	Integrazione sociale anziani	<p>Promuovere e sviluppare l'integrazione sociale degli anziani nel loro ambiente di vita attraverso la realizzazione di esperienze e progetti atti a prevenire l'isolamento e la solitudine, causa importante del decadimento psicofisico della persona anziana. Integrare l'azione degli interventi al domicilio, rafforzandone l'efficacia, al fine di concorrere a ritardare l'istituzionalizzazione od evitarne di impropria attraverso la realizzazione di progetti o interventi quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Estate Anziani - Servizio Civico Anziani - Sportello di Ascolto e Servizio per Anziani - Attività di U.V.G. svolta in integrazione con l'Azienda Sanitaria TO4. 	X	X	X

3	Residenzialità anziani	<p>Favorire, ove non sia più possibile il mantenimento al domicilio, la permanenza della persona anziana non autosufficiente in contesti protetti liberamente scelti dal cittadino e caratterizzati da adeguati livelli di assistenza tutelare e sanitaria, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizi di accoglienza residenziale, anche temporanea (nella forma di ricoveri di sollievo alla famiglia), assicurati di concerto con l'ASL TO4, a favore di soggetti anziani non autosufficienti che siano di fatto e per motivi diversi impossibilitati a permanere presso il proprio domicilio. - Integrazione rette anziani. 	X	X	X
---	------------------------	---	---	---	---

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

65

	2016	2017	2018
SPESE CORRENTE	€ 1.562.004,17	€ 1.080.991,50	€ 1.080.991,50
Di cui già IMPEGNATO	€ 146.698,61	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 04 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio Territoriale

Finalità e Motivazioni

La finalità del Programma è quella di tutelare la qualità di vita dei cittadini, accompagnando e sviluppando processi di *empowerment* dei singoli e della comunità locale attraverso la messa in campo di qualificate prassi di lavoro sociale, centrate su percorsi individualizzati e sulla realizzazione di interventi integrati con altri soggetti - istituzionali e non - presenti sul territorio. I principi secondo cui il C.I.S.S. svolge la sua azione sono quelli dell'universalità, dell'uguaglianza, della solidarietà tra i cittadini e della sussidiarietà.

Obiettivo strategico n. 2		Benessere e tutela sociale			
n.obj operativo	Titolo obj operativo	descrizione sintetica obj operativo	Durata		
			2016	2017	2018
1	Informazione ed accoglienza all'utenza	Favorire i cittadini nel primo contatto con i servizi del consorzio e orientarli in modo corretto nella rete dei servizi anche esterni all'Ente -sportello sociale Chivasso -sportello sociale Crescentino -sportello sociale Distretti	X	X	X
2	Analisi dei bisogni e sostegno dei percorsi individuali	Offrire sostegno al cittadino in condizione di fragilità rispetto alle problematiche di carattere sociale, attivando, mediante progetti individuali, le risorse a disposizione dell'Ente e della rete dei servizi del territorio -minori in carico -minori disabili in carico -adulti disabili in carico -	X	X	X
3	Interventi per il sostegno economico alle famiglie	Intervenire a favore di situazioni di disagio economico attraverso la definizione di progetti personalizzati, integrati con l'attivazione di risorse non solo a carattere economico e volti a sviluppare l'autonomia del soggetto e del suo nucleo familiare.	X	X	X
4	Disagio sociale e sostegno alle famiglie	Favorire l'integrazione sociale sul territorio di persone in difficoltà attraverso il supporto abitativo, all'inserimento lavorativo e alla mobilità	X	X	X

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	2016	2017	2018
SPESE CORRENTE	€ 857.074,60	€ 786.700,00	€ 766.700,00
Di cui già IMPEGNATO	€ 86.674,60	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

Parte seconda SEO

La seconda parte della SeO, secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Tenuto conto delle caratteristiche di questo ente l'unico aspetto che trova posto in questa sezione per il triennio di riferimento è la **programmazione triennale del fabbisogno di personale 2016/2018**.

Rispetto a quest'ultimo aspetto va detto che in materia di assunzioni per gli enti non soggetti al patto di stabilità, qual è il CISS, permane il regime vincolistico imposto dall'articolo 1 comma 562 L. n. 296/2006, come modificato in ultimo dalla L. n. 44/2012 di conversione del D.L. n. 16/2012.

Con deliberazione C.d.A. n. 25 del 29.09.2015, esecutiva, si è approvata la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2015/2017 che nell'anno 2015 prevedeva l'assunzione di una Assistente Sociale e di un Istruttore Amministrativo tramite mobilità riservata al personale soprannumerario di area vasta ai sensi art. 1, commi 421-429 L. 190/2014, mentre per gli anni 2016 e 2017 non prevedeva assunzioni, al di là dell'eventuale sostituzione del personale cessato, nel rispetto dei vincoli di legge.

Tali assunzioni, che dovranno essere effettuate sulla base delle disposizioni del Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 14 settembre 2015 ad oggetto: *"criteri per la mobilità del personale dipendente a tempo indeterminato degli enti di area vasta, dichiarato in soprannumero, della Croce rossa italiana, nonché dei corpi e servizi di polizia provinciale per lo svolgimento delle funzioni di polizia municipale"*, non sono state possibili entro l'anno in corso, per cui la programmazione dei fabbisogni 2015/2017 così come adottata con il suddetto atto viene riproposta per il triennio 2016/2018.

Per quanto riguarda il Direttore Generale, a partire dal 1° marzo 2013 sono state stipulate apposite e successive convenzioni con il Comune di Settimo Torinese per il comando parziale di personale di qualifica dirigenziale (dapprima al 70% e poi all'80% del tempo lavoro), con affidamento dell'incarico alla Dr.ssa Bruna MARINO. L'incarico attuale è in scadenza il 31.12.2015; a partire dal 1° gennaio 2016 la Dr.ssa Marino sarà trasferita, ai sensi dell'art. 31 D. Lgs. n. 165/2001, all'Unione dei Comuni Nord Est di Torino, con la quale, a seguito di approvazione dell'Assemblea, si stipulerà apposita convenzione per il proseguimento del comando fino al 31.12.2016.